



## Gli amanti passeggeri (2013)

**Decollato e invertita la rotta, Almodóvar vola verso il passato e una ritrovata esuberanza sessuale.**

Un film di Pedro Almodóvar con Antonio de la Torre, Hugo Silva, Miguel Ángel Silvestre, Laya Martí, Javier Cámara. Genere Commedia durata 90 minuti. Produzione Spagna 2013.

Uscita nelle sale: giovedì 21 marzo 2013

Il cineasta Pedro Almodóvar punta sui divi spagnoli del futuro e dirige le star Penélope Cruz, Antonio Banderas e Paz Vega, per la prima volta insieme in un cameo.

### Marzia Gandolfi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)

Il volo 2549 della compagnia Península, diretto a Città del Messico, registra un danno tecnico al carrello. Azzoppato come il suo bizzarro equipaggio, l'aereo gira in tondo sul cielo di Toledo in attesa che un aeroporto venga attrezzato per gestire atterraggio e emergenza. 'Narcotizzati' i passeggeri e le hostess della classe turistica, a vegliare i pochi clienti della business ci sono due assistenti di volo e il responsabile di cabina, col vizio della tequila e del sesso ad alta quota. Invaghito del capitano, bisessuale, non disdegna una fellatio al co-pilota, ancora indeciso sulla sua natura e in attesa di istruzioni dalla torre di controllo. Composti ai loro posti conversano intanto di vita e di morte una coppia di sposi novelli e drogati, un finanziere ricercato, un killer professionista, un playboy irriducibile, una consumata protagonista della cronaca rosa e una raddomante di trapassi vergine. Intrattenuti con siparietti e agua de Valencia corretta alla mescalina, sognano il Messico e dimenticano la paura, 'precipitando' nel sesso e nel piacere.

Dopo aver 'cambiato pelle' e abitato i tessuti delle emozioni, Pedro Almodóvar lascia il principio di realtà per quello del piacere. Decollato e invertita la rotta, vola verso il passato e una ritrovata esuberanza sessuale. A governare un aereo in avaria e in volo a ellissi su Toledo è 'la legge del desiderio' e il registro dell'eccesso, congenitamente connaturato all'"almodramma". Emancipata e ardente, 'Gli amanti passeggeri' è una commedia alla mescalina e come l'alcaloide del peyote ha un'azione eccitante sullo spettatore e sui passeggeri, che affollano una fusoliera satura di colori, pop e omosessualità. Radicale e in barba alle mezze misure, Almodóvar gira un film che pratica l'amoralità propria dello humor 'camp', guardando alla Spagna e alla crisi che l'ha piegata.

In panne, come il suo aereo, la Península gira a vuoto dentro un 'cielito lindo', indecisa se precipitare o atterrare. Nell'attesa, mentre la classe operaia è seduta per evitare il panico e le 'discese' in piazza, la 'prima classe' si intrattiene come può dopo aver fallito a terra vita, matrimoni e banche. Se il Paese vive in equilibrio inerziale sotto un regime di dittatura finanziaria, nell'alta quota della finzione Almodóvar cerca e trova la sua catarsi, risvegliando i suoi personaggi agli anni della 'movida' madrilenas.

La sregolatezza e la piena libertà che caratterizzarono lo spirito della capitale spagnola nell'era postfranchista risalgono come un rigurgito o uno schizzo organico a sfogare il dolore, la perdita e la sconfitta. La dismisura impatta il compromesso e drammatizza una realtà che in Spagna come in Italia ha preferito governare e controllare le pulsioni melodrammatiche dell'immaginario collettivo, declinandole in forme espressive addomesticate. In un tourbillon di lacrime, desideri, turgori, umori, eccessi, cadute, impennate, punti esclamativi ritmici e coreografici, Almodóvar cortocircuita personaggi, destini e dialoghi fino all'appagamento nell'amplesso. Perché il suo cinema non conosce scacco e trova sempre soddisfazione, rimandando la morte o raggiungendo il massimo piacere nel suo approssimarsi. Lasciata la casa e la città, collocazioni ideali della sua filmografia, l'autore spagnolo pratica l'autoerotismo a cinquemila metri di altezza, invitando i suoi attori a una sessualità gioiosa. Lo sanno bene Javier Cámara, Carlos Areces e Raúl Arévalo, steward ineguagliabili e gaissimi dentro un 'crescendo' musicale. Sulla pista restano invece gli attori di ieri, amabili zavorre e indissolubili 'legami'. Assegnati ai blocchi e al trasporto bagagli, Penélope Cruz e Antonio Banderas sono comparse 'gravide' di (altre) storie.